



Comune
di Coredo



Comune
di Tres



Comune
di Taio



Comune
di Vervò



Comune
di Smarano

COMUNE DI PREDAIA

PROVINCIA DI TRENTO

Via Simone Barbacovi, 4 - 38012 Frazione Taio

Tel. 0463-468114 – Fax 0463-468521

e-mail comune@comune.predaia.tn.it – pec: comune@pec.comune.predaia.tn.it

Cod.Fisc.e P. IVA 02354850220

Prot. n. 4560

Predaia, 15 marzo 2017

Spett.li
Liste Civiche
PREDAIA UNITA
PREDAIA FUTURA

OGGETTO: Risposta ad interrogazione relativa a Difetti costruttivi delle opere di realizzazione del nuovo acquedotto potabile dal Rio Verdes. Prot. n. 1668 dd. 30.01.2017.

Si riscontra con la presente l'interrogazione di cui all'oggetto iscritta al ns. prot. n. 1668 dd. 30.01.2017.

Nelle premesse della stessa vengono elencati cronologicamente i passaggi tecnici sostenuti dal Comune di Taio nella progettazione, appalto e conclusione dei lavori per la realizzazione di un nuovo acquedotto con approvvigionamento dal Rio Verdes. In sintesi, i dati di riferimento di maggiore interesse sono quelli dell'appalto lavori, avvenuto nel 2004, ultimazione lavori datata 23.04.2007 e messa in esercizio al 1.4.2010. Anomalie e difetti sono stati riscontrati nel 2011 ed in funzione di ciò si promuoveva una procedura di accertamento tecnico preventivo presso il Tribunale di Trento.

Il C.T.U. in questione, ing. Biasioni, a distanza di due anni e mezzo, quantificava in cifra variabile di Euro 132.000,00.= ad Euro 258.000,00.= le spese per la sostituzione dei cosiddetti "pezzi speciali" od in alternativa, la sostituzione di un intero tratto di condotta; un danno tra Euro 78.000,00.= e Euro 198.000,00.= per mancato introito derivante da mancata produzione di energia elettrica, oltre ad Euro 100.000,00.= per prove ed indagini, quantificando quindi i danni in carico al Comune di Taio nella misura massima di Euro 556.000,00.=.

In funzione di tali risultanze, la Giunta comunale di Taio, nel 2014 ha conferito apposito incarico legale al fine di dar corso ad una azione di risarcimento.

Nel periodo intercorrente all'attivazione della azione risarcitoria, le parti in causa, e segnatamente l'impresa appaltatrice Costruzioni Casarotto s.r.l., la Defercò Sertubi S.p.a., ITAS Mutua, Zurich Insurance Plc, direttore lavori e collaudatore, hanno avanzato una proposta di atto transattivo stragiudiziale che, a seguito di lunga ed articolata trattativa, quantifica una somma risarcitoria a favore del Comune di Predaia nella misura di Euro 175.000,00.=.

A fronte di tale proposta, al fine di valutare l'opportunità della prosecuzione dell'azione giudiziaria od in alternativa, la convenienza e, conseguentemente, la legittimazione ad accettare la proposta transattiva, è stato richiesto specifico e circostanziato parere al legale incaricato, fin dall'inizio della vertenza, che ha prodotto la propria relazione iscritta al n. 1756 del protocollo comunale in data 1.2.2017. Le considerazioni svolte dall'avv. Gecele risultano essere del tutto esaustive dei quesiti posti anche nella interrogazione.

Nel dettaglio, va tenuto conto che l'ipotesi massima quantificata dal C.T.U. si qualifica come quadro di riferimento che non va a costituire nessun vincolo per il giudice civile adito.

In particolare, tenuto conto che l'impianto, quale acquedotto, è considerato adeguato e funzionante, è probabile che i difetti vengano qualificati con "non gravi" potendo in tal senso ritenere equo il mero risarcimento a favore del Comune della somma di Euro 132.000,00.= per la sostituzione dei cosiddetti "pezzi speciali", escludendosi la più onerosa sostituzione di un intero tratto dell'acquedotto.

Circa il danno per mancata produzione di energia elettrica viene sottolineato come le previsioni risarcitorie del C.T.U. ragionano nei termini della vita complessiva dell'impianto, dovendo presumere che il danno per mancata produzione potrà essere contabilizzato solamente per 3-4 anni, in quanto in tale lasso di tempo il Comune avrebbe potuto comunque procedere alla sostituzione dei pezzi e alla costruzione della centralina, avendo in questo caso a riferimento una possibile quantificazione di Euro 30.000,00.=.

A ciò vanno sommate le spese già assunte per accertamenti che potrebbero portare ad una somma di risarcimento complessiva realistica di poco superiore ad Euro 200.000,00.=.

Nel valutare l'opportunità della scelta transattiva, rispetto a quanto ottenibile con la prosecuzione della causa, il legale ha inoltre svolto alcune considerazioni non di poco conto:

- la prosecuzione dell'azione legale avanti al tribunale quantifica tempi previsti tra i 2 e i 4 anni, con ulteriori dilazioni se il giudice ritenesse di affidare altri incarichi tecnici;
- nel momento in cui i difetti non fossero qualificati "gravi", tenuto conto che gli stessi non inficiano il funzionamento dell'impianto acquedottistico, la richiesta risarcitoria avrebbe dovuto essere ufficializzata entro due anni dalla ultimazione lavori (28 novembre 2007), con ciò potendo il giudice rigettare le richieste del Comune come infondate sia sotto il profilo della decadenza che della prescrizione; oltre a ciò, in caso di rigetto sarebbero accollate al Comune di Predaia le spese di tutte le parti (Euro 100.000,00.= ca);
- nel trascorrere degli anni potrebbe palesarsi il rischio di una situazione di insolvenza della Casarotto s.r.l.; il verificarsi di tale ipotesi porterebbe al non essere più utilizzabile la copertura assicurativa della stessa.

In conclusione, pur potendo ritenersi ragionevole "nella sostanza" la posizione del Comune di Predaia, esiste un concreto rischio tale da considerare come non improbabile un'ipotesi di rigetto della domanda, in quanto il C.T.U. ritiene che l'acquedotto non presenta alcun problema per un utilizzo ordinario, ma solo nell'ottica dello sfruttamento idroelettrico.

Stante che il progetto originariamente approntato non prevedeva nessuna tipologia di utilizzo diverso, è eventualmente possibile prevedere un *quantum* risarcitorio fortemente ridotto rispetto alle ipotetiche e nei fatti poco realistiche previsioni del C.T.U. ad una cifra che non molto si allontana da quella proposta a titolo transattivo.

Preso atto, infine, del parere del Revisore dei Conti del Comune di Predaia, relativamente all'accordo transattivo, laddove dice che

"visto

il parere del legale di parte avv. Christian Gecele il quale pone in evidenza come una soluzione transattiva della vertenza prevedente il pagamento a favore del Comune di Predaia della somma di €. 175.000,00.= appare conveniente sotto diversi profili;

la bozza di accordo transattivo;

ritenuto

che detta proposta di accordo transattivo sia soddisfacente degli interessi dell'Amministrazione, considerato che i termini dell'accordo transattivo in questione rappresentano un equo contemperamento degli opposti interessi in gioco, tenuto conto dell'alea del giudizio e del conseguente interesse pubblico alla definizione bonaria dello stesso

esprime

parere favorevole affinché si proceda all'approvazione e sottoscrizione dell'accordo transattivo tra il Comune di Predaia e Costruzioni Casarotto S.r.l., ing. Ezio Springhetti, ing. Paola Dallago, Duferco Sertubi S.p.a., ITAS Società Mutua di Assicurazioni e Zurich Insurance PLC nei termini indicati nella bozza di accordo stessa.

In funzione delle considerazioni svolte dal legale incaricato, che ritiene conveniente l'ipotesi transattiva e la prossima udienza fissata per il mese di marzo, l'Amministrazione comunale procederà ad ufficializzare una posizione definitiva.

Cordialmente.

L'Assessore al Bilancio e Lavori Pubblici

Lorenzo Rizzardi

